Verso la nuova legge di bilancio — Per un'economia di pace

Venerdì 21 novembre, alle ore 11, al Centro sociale CostArena di Bologna (via Azzo Gardino 44) si terrà un incontro sul tema "Verso la nuova legge di bilancio — Per un'economia di pace". Contro la guerra e il riarmo, per usare la spesa pubblica per i diritti, l'ambiente, la sostenibilità, l'istruzione e la sanità.

Ne parleranno Giulio Marcon (portavoce campagna Sbilanciamoci), Rossella Vigneri (presidente Arci Bologna), Sergio Caserta (Europa for Peace) e Michele Bulgarelli (segretario generale CGIL Bologna).

Una mappa per la pace: questionario sulle realtà che ci lavorano

La scuola di pace di Monte Sole, in collaborazione con l'ufficio della Regione "Promozioni valori europei e per la pace", ha realizzato un questionario per censire le realtà vecchie e nuove, che lavorano sul tema della pace in Emilia Romagna.

Questo perché sul territorio sono presenti tante realtà formali e informali, che operano nel settore e che appartengono alla "società civile", e l'obbiettivo del

questionario è metterle in luce nelle loro possibilità e potenzialità per sapere su chi contare per per tentare di mettere in moto un piccolo cambiamento nelle relazioni tra attivismo e impegno istituzionale, saldare sinergie e modificare assetti obsoleti.

Per ulteriori informazioni: https://www.montesole.org/aiutaci-a-mappare-la-pace/

E' nata la Rete regionale pace e nonviolenza Emilia-Romagna

SI al Welfare NO al Warfare: con questo motto si è costituita la Rete regionale pace e nonviolenza Emilia-Romagna. Domenica 5 ottobre 2025, presso la Sala conferenze dei Missionari Saveriani di Parma, si è svolta l'Assemblea che ha dato vita alla Rete pace e nonviolenza dell'Emilia-Romagna.

80 persone, in rappresentanza di 13 Reti locali su 15 aderenti, hanno discusso di riarmo e industria bellica; educazione alla pace e smilitarizzazione delle scuole; organizzazione di reti locali, regionali e nazionali; diritto internazionale e politiche locali. Tra i primi impegni programmatici: un osservatorio regionale sulla produzione bellica, la formazione degli attivisti all'azione diretta nonviolenta e alla disobbedienza civile, la formazione dei formatori nella scuola ma anche nelle agenzie/ambienti educativi nel territorio, un piano e strumenti per una comunicazione verificata, la Giornata regionale della Pace insieme ad alcuni altri eventi regionali da definire.

Fanno parte della Rete:

Rete Europe for Peace — BOLOGNA, Rete Portico della Pace — BOLOGNA, Rete Cittadini contro la guerra Alto Reno — BOLOGNA APPENNINO, Comitato PacificAzioni — CARPI, Centro Pace Cesena Aps — CESENA, Rete Overall Faenza Multiculturale — FAENZA, Rete per la Pace — FERRARA, Centro per la Pace "Annalena Tonelli" Aps — FORLI, Comitato Pace e Diritti — IMOLA, Rete Tam Tam di Pace Modena — MODENA, Casa della Pace Parma Aps-PARMA, Rete Europe for Peace — PIACENZA, Rete La Via Maestra Insieme per la Pace — RAVENNA, Rete Europe for Peace Reggio Emilia — REGGIO EMILIA, Rete Pace Rimini — RIMINI.

In piazza contro guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo: il 21 giugno la manifestazione nazionale a Roma

Sabato 21 giugno, alle ore 14, a Porta San Paolo a Roma prenderà il via la manifestazione nazionale contro guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo, promossa dalle oltre 300 reti, organizzazioni sociali, sindacali, politiche nazionali e locali che hanno sottoscritto l'appello della Campagna europea Stop Rearm Europe, che ad oggi conta tra le proprie adesioni circa mille sigle in 18 paesi e che vede come promotori italiani Arci, Ferma il Riarmo (Sbilanciamoci, Rete Italiana Pace e Disarmo, Fondazione Perugia Assisi, Greenpeace Italia), Attac e Transform Italia.

La manifestazione nazionale del 21 giugno rientra nella settimana di mobilitazione europea, che si terrà dal 21 al 29 giugno in occasione del vertice della Nato a L'Aja, che proprio in quei giorni deciderà i dettagli del gigantesco piano di riarmo deciso dall'Unione Europea, e vedrà la convergenza di tante identità, tutte impegnate contro la guerra, per la pace, per la giustizia sociale e climatica, i diritti e la democrazia nel nostro paese.

Per saperne di più https://fermailriarmo.it

Europa ed economia di guerra: le alternative possibili

In occasione dell'iniziativa "Verso l'altro 2 giugno, festa della Repubblica che ripudia la guerra", il Portico della Pace insieme a Città Nuova invitano all'incontro che si terrà giovedì 29 maggio in Cappella Farnese alle ore 16.45 dal titolo "Europa ed economia di guerra: le alternative possibili".

Intervengono:

Stefano Zamagni, Ordinario di Economia Politica Unibo Vera Negri, Ordinaria di Storia economica e dell'industria Unibo

Linda Maggiori, giornalista Carlo Cefalonia, giornalista Città Nuova. Saluti di Daniele Ara, Assessore alla pace.

L'Italia ripudia la guerra: con Percorsi di Pace si parla di militarizzazione e consenso

L'associazione Percorsi di Pace invita per mercoledì 15 gennaio alle ore 20.30, all'evento "Informazione, educazione, militarizzazione: la costruzione del consenso", all'interno del ciclo di incontri "L'Italia ripudia la guerra".

Intervengono:

Vincenzo Vita (giornalista, già parlamentare) Alessandro Tolomelli (Professore Pedagogia Unibo)

Appuntamento presso la Casa per la pace La Filanda, via Canonici Renani 8, Casalecchio di Reno o in diretta sulla <u>pagina Facebook di Percorsi di Pace</u>.

Come l'industria bellica italiana alimenta i conflitti di oggi

Mercoledì 12 giugno, alle ore 18.30, al Circolo della Pace di via del Pratello 53 a Bologna, Banca Etica e Ex Aequo organizzano l'incontro "Economia a mano armata. Come l'industria bellica italiana alimenta i conflitti di oggi".

All'incontro partecipano Giulio Marcon, coordinatore della campagna Sbilanciamoci! e Barbare Setti di Fondazione Finanza Etica.

Previsto aperitivo palestinese con prodotti fair trade.